

2004 la variazione del numero complessivo (comprensivo, dunque, delle assicurazioni facoltative e di quelle a carico dello Stato) delle pensioni vigenti è di 273.002 unità, pari all'1,5%, con il passaggio da 17.704.546 a 17.977.548, nel caso delle prestazioni delle gestioni e dei fondi previdenziali, esse passano da 14.081.922 a 14.201.504, con una variazione assoluta di 119.582 unità che è pari allo 0,8%. *Ciò testimonia del fatto che oltre la metà della crescita complessiva del numero delle pensioni è ascrivibile ai trattamenti per così dire non previdenziali, tra i quali la quota maggiore è costituita dalle pensioni di invalidità civile che fanno registrare un incremento di 171.995 unità.*

Il dato complessivo delle prestazioni pensionistiche obbligatorie (14.201.504) nasce da un considerevole aumento nel settore dei lavoratori autonomi (+137.787, + 4,0%); da un incremento più contenuto della gestione parasubordinati (+16.610, pari al 47%) e da una riduzione nel settore dei lavoratori dipendenti (-34.255, -0,3%) e nel fondo clero (-560, -3,9%). Sembra opportuno sottolineare che il FPLD, che al netto delle separate gestioni, fa registrare una riduzione di 40.644 pensioni, risente dell'andamento degli ex fondi telefonici, elettrici ed INPDAI che aumentano, rispettivamente, di 2.300, 765 e 7.844 unità. L'ex fondo trasporti fa registrare, invece, una diminuzione di 495 unità.

Il dato relativo all'ex INPDAI diventa ancora più significativo ove si consideri che il modesto aumento del gettito contributivo (+11 mln/€) è più che compensato dall'aumento del relativo importo annuo delle prestazioni (+ 437 milioni di euro), con un deciso peggioramento tanto del rapporto numero prestazioni/numero iscritti, che passa da 1,21 a 1,48, quanto del rapporto spesa per prestazioni/gettito contributivo che sale a 1,56 mentre nel 2003 si era attestato a 1,41*.

Nell'area del lavoro dipendente, gli altri Fondi che sono interessati da un incremento del numero delle prestazioni sono quelli degli enti creditizi, del volo e degli spedizionieri doganali (per i quali ultimi, tuttavia, i suddetti indici non vengono calcolati per la mancanza sia di iscritti che di contributi). In entrambi i casi (enti creditizi e fondo volo), tale crescita si traduce in un deciso peggioramento dei due indici rappresentati in conseguenza della riduzione sia del gettito contributivo che degli iscritti. Nel caso del rapporto prestazioni/iscritti, si passa da 0,53 a 0,59 per le banche e da 0,39 a 0,41 per il volo. Quanto al rapporto spesa/gettito, si registra il passaggio da 0,99 a 1,17 per le banche e da 0,86 a 1,26 per il volo.

Nel caso dei lavoratori autonomi, l'incremento del numero delle prestazioni trova riscontro in un aumento dei contributi (+831 milioni di euro) che,

* Tale parametro individua la spesa per prestazioni in Euro per ciascun Euro di contributi incassati dalla gestione. Ad esempio, nel caso esaminato, il valore di 1,41 sta ad indicare che nel 2003 sono stati pagati 1,41 Euro di prestazioni per ciascun Euro di contributi incassati.

Il Segretario

tuttavia, non basta a coprire l'aumento della spesa per prestazioni (+1.263 milioni di euro), con un conseguente ulteriore peggioramento del rapporto spesa prestazioni/entrate contributive che, dall'1,24 del 2003, passa ad 1,25*. Al riguardo, la situazione più grave si riscontra nella gestione CDCM nella quale l'effetto combinato della riduzione del numero degli iscritti e del gettito contributivo (rispettivamente, -22.747 e -1 milione di Euro) e dell'incremento del numero di prestazioni e della relativa spesa (rispettivamente, +47.484 e +260 milioni di euro), si traduce in un netto peggioramento tanto del rapporto prestazioni/iscritti, che passa da 1,67 a 1,82, quanto del rapporto spesa/contributi, con il passaggio da 2,91 a 3,19.

Per quanto concerne il Fondo Clero, la sostanziale invarianza del numero degli iscritti (20.800) associata alla riduzione del numero delle prestazioni (-560), determina un leggero miglioramento del rapporto n. prestazioni/n. iscritti che si attesta a 0,67 (0,70 nel 2003). Sul piano finanziario, invece, il modesto incremento del gettito contributivo e della spesa (rispettivamente, +1 e +3 milioni di Euro) si traduce nella conferma del rapporto spesa/gettito che, anche per il 2004, risulta pari a 2,83, con una contribuzione che riesce a coprire poco più di un terzo delle prestazioni erogate (30 milioni di euro a fronte di 85 milioni di euro) ed una situazione largamente deficitaria.

La Gestione parasubordinati continua a far registrare ottime *performance*, dato che il pur significativo aumento della spesa annua per prestazioni (+23,6 milioni di euro) risulta più che compensato dal corrispettivo incremento della contribuzione (+742,2 milioni di euro), ciò che, insieme al considerevole aumento del numero degli iscritti (+ 493.032), si riflette in rapporti n° prestazioni/n° iscritti e spesa prestazioni/entrate contributive pari a 0,02.

Altro risultato particolarmente positivo è quello registrato nella gestione delle prestazioni temporanee, dove l'importo annuo dei contributi (15.492 milioni di euro) continua ad essere nettamente superiore a quello delle prestazioni erogate (9.265 milioni di euro), con un rapporto spesa prestazioni/entrate contributive che, anche in presenza di un leggero peggioramento nell'ultimo biennio (da 0,57 a 0,60), contribuisce all'equilibrio del comparto del lavoro dipendente.

Per ciò che concerne i **contributi**, si registra – come già ricordato - un miglioramento complessivo (+7.709,4 milioni di euro) che, risultando maggiore dell'aumento della spesa per prestazioni (pari a 6.009,5 milioni di euro), si traduce in un leggero miglioramento del rapporto spesa prestazioni/entrate contributive (da 1,09 a 1,07* nel 2004). Tuttavia, mentre per il FPLD, l'ex fondo trasporti, l'ex fondo telefonici, l'ex INPDAI ed il fondo ex dazieri, si riscontra un incremento della massa contributiva (nella misura, rispettivamente, di 5.391, 178, 13, 11 e 4 milioni di euro), nelle altre

* Vedi nota precedente.

contabilità del settore si registrano degli andamenti stabili o decrescenti che risultano particolarmente negativi per il fondo FF.SS. (-233 milioni di Euro), l'ex fondo elettrici (-162 milioni di Euro) e la gestione enti creditizi (-52 milioni di Euro). Tali andamenti, non trovando riscontro in una riduzione delle rispettive prestazioni, si traducono in netti peggioramenti del rapporto spesa prestazioni/entrate contributive:

Fondo FF.SS.	da 3,88 a 4,99*
ex Fondo Elettrici	da 2,68 a 3,58*
enti creditizi	da 0,99 a 1,17*

Al riguardo, il miglioramento del rapporto spesa prestazioni/entrate contributive per l'intero comparto (da 1,21 a 1,08) trova sostanzialmente spiegazione nella significativa riduzione di tale rapporto nel FPLD considerato al netto delle separate evidenze (da 1,12 a 1,08).

Nel comparto del lavoro autonomo si assiste, per contro, ad un lieve peggioramento del rapporto spesa prestazioni/gettito contributivo (da 1,24 a 1,25) a motivo dell'inadeguata crescita del gettito contributivo (+831 milioni di Euro) la quale risulta più che compensata dall'aumento della spesa per prestazioni (+1.263 milioni di Euro).

Altre componenti fondamentali della crescita del gettito contributivo sono la gestione dei parasubordinati e quella delle prestazioni temporanee le quali producono degli incrementi, al netto dei corrispondenti incrementi della spesa, rispettivamente di 718,6 e 456 milioni di Euro.

Con riferimento al **numero degli iscritti**, l'aumento complessivo (+620.005) nasce da un considerevole incremento registrato nella gestione dei parasubordinati (+493.032) e dai più contenuti aumenti registrati nel comparto dei lavoratori autonomi (+85.130) ed in quello del lavoro dipendente (+41.843). Avuto riguardo alle singole gestioni e fondi, si rileva che solo tre altre gestioni, oltre a quella dei parasubordinati, registrano degli incrementi del numero degli iscritti, rispettivamente, di 70.000 unità per il FPLD nella sua configurazione ristretta, di 77.790 unità per i commercianti e di 30.087 unità per gli artigiani. I restanti fondi evidenziano, invece, una diminuzione di tale parametro che raggiunge valori particolarmente negativi nei seguenti casi:

CD/Cm	-22.747
Ex INPDAI	- 8.700
Ex fondo telefonici	- 5.300
Ex fondo elettrici	- 5.000

* Idem.


Il Segretario

In relazione all'**importo complessivo delle prestazioni**, le uniche gestioni che fanno registrare una riduzione sono quelle degli enti disciolti (-5,3 milioni di euro), degli enti porti di Genova e Trieste (-0,1 milioni di Euro), dei trattamenti previdenziali vari (-0,1 milioni di Euro) e dei trattamenti integrativi al personale INPS (-3 milioni di euro).

La variazione incrementativa più alta è, in termini assoluti, quella rilevata nel FPLD ristretto (+3.138 milioni di Euro), seguita dalla gestione artigiani (+556 milioni di Euro), dalle prestazioni temporanee (+554 milioni di Euro), dalla gestione commercianti (+447 milioni di Euro), dall'ex INPDAI (+437 milioni di Euro) e dal fondo Cd/cm (+260 milioni di Euro). In termini percentuali, invece, troviamo ai primi posti le seguenti gestioni: esattoriali (+31,8%), parasubordinati (+30,9%), volo (+29,3%), enti creditizi (+12,7%), l'ex INPDAI (+11%) e i Cd/cm (+9,5%).

Sul piano complessivo, come peraltro già ricordato, l'aumento della spesa per prestazioni, risultando inferiore in termini assoluti rispetto a quello dei contributi (6.009,5 vs 7.709,4 milioni di euro), si riverbera sul rapporto spesa prestazioni/entrate contributive facendolo passare da 1,09 a 1,07*.

Infine, con riferimento ai rapporti calcolati nelle ultime due colonne della tabella citata, si può dire che il primo (**n° prestazioni/n° iscritti**) presenta un leggero miglioramento per il complesso delle gestioni (0,72⇒0,70**), pur scaturendo da una sostanziale invarianza delle gestioni riferibili al lavoro dipendente (0,85**) e da un peggioramento di quelle del lavoro autonomo (0,80⇒0,81**). In particolare, il settore dei lavoratori dipendenti risente dei peggioramenti delle seguenti gestioni:

	2003	2004
- ex Fondo Telefonici	(0,77⇒	0,86**);
- ex Fondo Elettrici	(1,67⇒	1,83**);
- ex INPDAI	(1,21⇒	1,48**);
- Enti Creditizi	(0,53⇒	0,59**);
- Ex Dazieri	(10,36⇒	12,97**);
- Esattoriali	(0,79⇒	0,86**);
- Minatori	(3,90⇒	3,96**);
- Enti disciolti	(20,48⇒	25,55**);
- Enti Porti Ge-Ts	(80,42⇒	107,29**);
- Ferrovie	(2,63⇒	2,67**);
- Tratt. int INPS	(2,61⇒	2,80**);

** Tale parametro individua il numero di prestazioni liquidate dall'Istituto per ciascun iscritto. Ad esempio, per il FPLD nella sua versione ristretta, il valore di 0,83 per il 2003 indica che si sono liquidate 0,83 prestazioni per ciascun iscritto.

il settore dei lavoratori autonomi risente, invece, delle seguenti variazioni:

	2003	2004
- CDCM	(1,67⇒	1,82**);
- Artigiani	(0,70⇒	0,72**).

Anche il **rapporto spesa prestazioni/entrate contributive** fa rilevare un leggero miglioramento complessivo (1,09⇒1,07*) che scaturisce, in buona sostanza, da un modesto incremento del rapporto per il settore dei lavoratori autonomi (1,24⇒1,25*) a cui è associato un più marcato miglioramento del settore dei lavoratori dipendenti (1,21⇒1,18*).

L'incremento ancorché modesto rilevato nel settore del lavoro autonomo risente degli effetti negativi prodotti dal peggioramento delle gestioni artigiani (1,22 ⇒ 1,25) e Cd/cm (2,91 ⇒ 3,19).

Il miglioramento del settore dei lavoratori dipendenti scaturisce, invece, dai buoni risultati prodottisi nel FPLD ristretto (1,12 ⇒ 1,08) e nell'ex fondo trasporti (2,37 ⇒ 2,03).

* Tale parametro individua la spesa per ogni Euro di contributi incassati. Ad esempio, il valore di 1,07 per il complesso delle gestioni previdenziali obbligatorie nel 2004 sta ad indicare che, per ogni Euro di contributi incassati, sono stati spesi 1,07 Euro in prestazioni.

Il Segretario

Iscritti, contributi e pensioni delle gestioni previdenziali obbligatorie (comprehensive delle prestazioni temporanee) Tabella n. 6.1

	Numero iscritti				Contributi (in milioni di euro)				N° prestazioni vigenti al 31.12 (4)				Importo annuo complessivo (in milioni di euro) (3)				Rapp. N. prestazioni/iscritti		Rapp. prestazioni/contributi	
	2003	2004	Var. Ass.	Var. %	2003	2004	Var. Ass.	Var. %	2003	2004	Var. Ass.	Var. %	2003	2004	Var. Ass.	Var. %	2003	2004	2003	2004
Lavoratori dipendenti	12.450.417	12.492.260	41.843	0,3	74.059,5	79.184,6	5.125,2	6,9	10.621.621	10.587.366	-34.255	-0,3	89.665,0	93.830,9	4.165,9	4,6	0,85	0,85	1,21	1,18
FPLD	11.920.000	11.990.000	70.000	0,5	66.460,0	71.851,0	5.391,0	8,1	9.877.691	9.837.047	-40.644	-0,4	74.284,0	77.422,0	3.138,0	4,2	0,83	0,82	1,12	1,08
FPLD - ex Fondo Trasporti	105.600	105.600	0	0,0	833,0	1.011,0	178,0	21,4	118.832	118.337	-495	-0,4	1.976,0	2.054,0	78,0	3,9	1,13	1,12	2,37	2,03
FPLD - ex Fondo Telefonici	75.600	70.300	-5.300	-7,0	773,0	786,0	13,0	1,7	58.345	60.645	2.300	3,9	1.258,0	1.360,0	102,0	8,1	0,77	0,86	1,63	1,73
FPLD - ex Fondo Elettro	60.300	55.300	-5.000	-8,3	767,0	605,0	-162,0	-21,1	100.701	101.466	765	0,8	2.055,0	2.165,0	110,0	5,4	1,67	1,83	2,68	3,58
FPLD - ex INPDAL	76.600	67.900	-8.700	-11,4	2.803,0	2.814,0	11,0	0,4	92.656	100.500	7.844	8,5	3.963,0	4.400,0	437,0	11,0	1,21	1,48	1,41	1,56
Gestione Enti creditizi (1)	87.048	63.854	-23.194	-26,6	1.023,0	971,0	-52,0	-5,1	35.678	37.759	2.081	5,8	1.011,0	1.139,0	128,0	12,7	0,53	0,59	0,99	1,17
Fondo ex dazieri	985	773	-212	-21,5	14,0	18,0	4,0	28,6	10.209	10.026	-183	-1,8	149,0	157,0	8,0	5,4	10,36	12,97	10,64	8,72
Fondo volo	12.450	12.200	-250	-2,0	194,0	172,0	-22,0	-11,3	4.852	5.035	183	3,8	167,0	216,0	49,0	29,3	0,39	0,41	0,86	1,26
Gestione minatori	2.183	2.134	-49	-2,2	1,8	1,9	0,1	5,6	8.510	8.458	-52	-0,6	26,7	28,8	2,1	7,9	3,90	3,96	14,83	15,16
Fondo gas	11.900	11.900	0	0,0	4,8	4,9	0,1	2,1	5.806	5.762	-44	-0,8	6,4	6,9	0,5	7,8	0,49	0,48	1,33	1,41
Fondo esattoriali	11.300	10.000	-1.300	-11,5	45,0	42,0	-3,0	-6,7	8.919	8.567	-352	-3,9	44,0	58,0	14,0	31,8	0,79	0,86	0,98	1,38
Gestione Enti disciolti	725	550	-175	-24,1	1,6	1,6	0,0	0,0	14.850	14.054	-796	-5,4	138,3	133,0	-5,3	-3,8	20,48	25,55	86,44	83,13
Fondo Enti port. GE-TS	55	41	-14	-25,5	0,2	0,1	-0,1	-25,5	4.423	4.399	-24	-0,5	60,8	60,7	-0,1	-0,2	80,42	107,29	304,00	407,38
Fondo spedizionieri	0	0	0	-	0,0	0,0	0,0	-	2.219	2.338	119	5,4	24,9	26,7	1,8	7,2	-	-	-	-
FFSS	95.130	92.166	-2.964	-3,1	1.135,0	902,0	-233,0	-20,5	250.300	246.146	-4.154	-1,7	4.399,0	4.505,0	106,0	2,4	2,63	2,67	3,88	4,99
Trattamenti previdenziali vari	0	0	0	-	0,0	0,0	0,0	-	104	84	-20	-19,2	1,9	1,8	-0,1	-5,3	-	-	-	-
Trattamenti integrativi	10.541	9.542	-999	-9,5	4,1	4,1	0,0	0,5	27.526	26.743	-783	-2,8	100,0	97,0	-3,0	-3,0	2,61	2,80	24,51	23,66
Lavoratori autonomi	4.271.422	4.356.552	85.130	2,0	12.506,0	13.337,0	831,0	6,6	3.410.439	3.548.226	137.787	4,0	15.463,0	16.778,0	1.263,0	8,2	0,80	0,81	1,24	1,25
CD/CM (2)	576.006	553.259	-22.747	-3,9	940,0	939,0	-1,0	-0,1	961.189	1.008.673	47.484	4,9	2.739,0	2.999,0	260,0	9,5	1,67	1,82	2,91	3,19
Artigiani	1.862.427	1.892.514	30.087	1,6	5.666,0	5.993,0	327,0	5,8	1.302.016	1.353.892	51.876	4,0	6.923,0	7.479,0	556,0	8,0	0,70	0,72	1,22	1,25
Esercenti Attività Comm.	1.832.989	1.910.779	77.790	4,2	5.900,0	6.405,0	505,0	8,6	1.147.234	1.185.661	38.427	3,3	5.803,0	6.250,0	447,0	7,7	0,63	0,62	0,98	0,98
Fondo Clero	20.800	20.800	0	0,0	29,0	30,0	1,0	3,4	14.501	13.941	-560	-3,9	82,0	85,0	3,0	3,7	0,70	0,67	2,83	2,83
Gestione Parasubordin. Prestazioni temporanee	2.837.287	3.330.319	493.032	17,4	3.266,8	4.009,0	742,2	22,7	35.361	51.971	16.610	47,0	76,4	100,0	23,6	30,9	0,01	0,02	0,02	0,02
	0	0	0	0,0	14.482,0	15.492,0	1.010,0	7,0	0	0	0	0,0	8.711,0	9.265,0	554,0	6,4	-	-	0,60	0,60
Totale	19.579.928	20.199.931	620.003	3,2	104.343	112.053	7.709,4	7,4	14.081.922	14.201.504	119.582	0,8	113.999	120.009	6.009,5	5,3	0,72	0,70	1,09	1,07

(1) Come indicato nella relazione del Presidente, i dati del 2003, afferenti al numero degli iscritti e dei trattamenti, sono stati rideterminati "sulla base di nuove informazioni statistiche trasmesse dagli Enti interessati nell'anno 2005".

(2) Non comprende le pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le pensioni ai superstiti (Indirette e reversibilità derivanti dalle medesime) i cui oneri sono integralmente sostenuti dalla GIAS).

(3) L'importo annuo delle prestazioni è iscritto al netto della quota parte di ciascuna mensilità di pensione a carico del bilancio statale ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett.c), della legge n. 88/1989.

(4) Il totale delle prestazioni vigenti al 31.12.2004 è pari a 14.201.504 e non a 14.201.493, come indicato nella relazione del Presidente (tabella n. 4.7), poiché il numero dei trattamenti in essere nella gestione enti disciolti è pari a 14.043 e non a 14.054, come si evince dalla relazione di accompagnamento del Direttore generale al bilancio della medesima.

Le prestazioni istituzionali: le pensioni.

Per quanto riguarda le **pensioni vigenti** alla fine del 2004, il Collegio, nel confermare le considerazioni svolte nelle proprie relazioni ai rendiconti 2002 e 2003 circa l'opinabilità della scelta effettuata nelle Relazioni di accompagnamento della Gestione commissariale straordinaria e della Presidenza relativamente alla rappresentazione statistica di tali dati, ha provveduto a rielaborarli nella **tabella r. 6.2** considerando anche i trattamenti esclusi dalla tabella n. 4.5 delle suddette relazioni, al fine di mantenere l'omogeneità delle risultanze complessive afferenti alle gestioni previdenziali obbligatorie.

Al riguardo, pare opportuno precisare che, nel caso della tabella n. 6.2, l'importo annuo delle prestazioni è iscritto al lordo della quota parte di ciascuna mensilità di pensione a carico del bilancio statale ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/1989 (e pari, rispettivamente, a 13.624 milioni di euro per il 2003 ed a 13.359 milioni di euro per il 2004) poiché l'unica fonte a disposizione del Collegio per il reperimento dei dati sulle prestazioni distinti per tipologia (vecchiaia/anzianità, invalidità/inabilità, indirette e reversibilità) è la tabella n. 4.5 della Relazione di accompagnamento della Gestione commissariale, la quale segue, per l'appunto, tale impostazione.

Sulla base di tale operazione è stato possibile calcolare le percentuali di variazione rispetto al 2003 per i principali parametri che sono risultate pari, rispettivamente, allo 0,8% per il numero dei trattamenti esistenti alla fine del 2004 (a fronte dello 0,9% risultante dalla citata tabella n. 4.5), al 3,6% per l'importo medio annuo (con la conferma del dato contenuto nella predetta tabella) ed al 4,5% per l'importo annuo complessivo (confermando anche in tal caso il dato della menzionata tabella).

Alla fine dell'esercizio 2004 il numero di pensioni in pagamento presso l'Istituto (al netto degli schemi facoltativi e dei trattamenti a carico del bilancio statale, pari complessivamente a 3.776.044 pensioni) assomma a 14.201.504, comporta una spesa complessiva di 133.368,109 milioni di euro e presenta un importo medio di € 9.390.

Ancorché i dati ripartiti per tipologia non siano comprensivi di alcune gestioni minori, è possibile dedurre, riguardo al numero dei trattamenti vigenti, un netto aumento della categoria "vecchiaia e anzianità", posto che anche al netto delle citate gestioni, si registra un aumento del 2,3% (con il passaggio

A handwritten signature in black ink is written over a rectangular stamp. The stamp contains the text "Il Senato" in a serif font, with "15/10/04" written below it.

da 8.493.189 a 8.689.702).

Apprezzabili risultano, inoltre, le variazioni dell'importo medio annuo che, nel complesso, passa da 9.060 a 9.390 Euro e dell'importo complessivo su base annua che passa da 127.622,956 a 133.368,109 milioni di euro.

Tabella 6.2

Pensioni vigenti al 31.12.2004 delle gestioni previdenziali obbligatorie (a confronto con quelle vigenti al 31.12.2003)

Gestioni (fondi)	2003			2004			Variazioni (assolute)			Variazioni (percentuali)		
	Pensioni vigenti al 31/12	Importo totale annuo in mln di Euro (2)	Importo medio annuo in mln di Euro	Pensioni vigenti al 31/12	Importo totale annuo in mln di Euro (2)	Importo medio annuo in mln di Euro	n. pensioni	Importo medio annuo in mln di Euro	Importo totale annuo in mln di Euro	n. pensioni	Importo medio annuo in mln di Euro	Importo totale annuo in mln di Euro
Vecchiaia/anzianità	8.493.189	91.414,579	10,76	8.689.702	96.671,421	11,12	196.513	0,36	5.256,84	2,3%	3,4%	5,8%
Inval./Inab.	1.903.311	12.801,965	6,73	1.815.724	12.504,756	6,89	-87.587	0,16	-297,21	-4,6%	2,4%	-2,3%
Indirette e reversibilità	3.602.841	22.094,412	6,13	3.613.039	22.760,432	6,30	10.198	0,17	666,02	0,3%	2,7%	3,0%
sub totale (1)	13.999.341	126.310,956	9,02	14.118.465	131.936,609	9,34	119.124	0,32	5.625,65	0,9%	3,6%	4,5%
Ehli creditizi	35.678	1.011,000	28,34	37.759	1.139,000	30,16	2.081	1,83	128,00	5,8%	6,5%	12,7%
Gestione ex art. 75	14.850	138,300	9,31	14.054	133,000	9,46	-796	0,15	-5,30	-5,4%	1,6%	-3,8%
Porti Genova e Trieste	4.423	60,800	13,75	4.399	60,700	13,80	-24	0,05	-0,10	-0,5%	0,4%	-0,2%
Tratt. prev. var.	104	1,900	18,27	84	1,800	21,43	-20	3,16	-0,10	-19,2%	17,3%	-5,3%
Tratt. integrativi al personale dell'INPS	27.526	100,000	3,63	26.743	97,000	3,63	-783	-0,01	-3,00	-2,8%	-0,2%	-3,0%
Totale	14.081.922	127.622,956	9,06	14.201.504	133.368,109	9,39	119.582	0,33	5.745,15	0,8%	3,6%	4,5%

(1) I dati delle gestioni sottoelencate sono riportati come totali e non secondo la ripartizione per tipologia in quanto il nuovo approccio adottato a partire dalla relazione del vice Commissario straordinario al rendiconto 2003 non consente di reperire i dati scorporati per tipologia neppure attingendo ai bilanci delle singole gestioni.

(2) L'importo annuo delle prestazioni è iscritto al lordo della quota parte di ciascuna mensilità di pensione a carico del bilancio statale ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett.c), della legge n. 88/1989 che risulta pari, nel complesso, a 13.624 mln/€ per il 2003 ed a 13.359 mln/€ per il 2004. Tale circostanza deriva dall'impostazione seguita nella Relazione di accompagnamento del Presidente (tabella n. 4.5) che il Collegio ha adottato in mancanza di altra fonte per il reperimento dei dati relativi alla distinzione delle prestazioni per tipologia (vecchiaia/anzianità, invalidità/inabilità, indirette e reversibilità).

Il Segretario

In sostanza, il fatto che il numero assoluto di prestazioni pensionistiche (di natura previdenziale) cresca - anche a seguito della revisione dei dati - in modo contenuto (+ 0,8%) sta ad indicare che vi è un consistente movimento anche in uscita. Tale fenomeno è ancora più marcato per le prestazioni di natura assistenziale che registrano una riduzione dello 0,9% (cfr. **tabella n. 6.3**), in conseguenza delle maggiori eliminazioni (-91.839) rispetto alle nuove liquidazioni dell'anno 2004 (+75.003).

Come si può notare, è forte l'incremento delle gestioni autonome (+4%) nelle quali il numero delle nuove pensioni è più elevato di quelle eliminate (233.855 a fronte di 96.068), mentre, nel caso delle gestioni del lavoro dipendente, si registra un decremento dello 0,3%, quale risultante di 427.014 liquidazioni e 461.269 eliminazioni, ciò che appare riconducibile alla flessione tuttora in atto nel numero dei trattamenti di invalidità e inabilità (che sono diminuiti del 4,6% nel 2004, cfr. **tabella n. 6.2**).

Vanno altresì segnalate le prestazioni erogate in numero di 51.971 dalla gestione dei parasubordinati le quali fanno segnare un incremento maggiore di quello registrato nel 2003 (+16.610 a fronte di un +12.896).

In definitiva, alla fine del 2004 i trattamenti in pagamento presso l'Istituto (comprensivi degli schemi facoltativi e delle pensioni a carico del bilancio statale) si attestano a 17.977.548, con un incremento di 273.002 unità rispetto al 2003.

tabella 6.3

Movimento del numero delle pensioni – anni 2003 e 2004

	2002			2003			2004			2004/2003					
	Pensioni vigenti al 31.12	Pensioni liquidate nell'anno	Pensioni eliminate nell'anno	Pensioni vigenti al 31.12	Pensioni liquidate nell'anno	Pensioni eliminate nell'anno	Pensioni vigenti al 31.12			Variazioni assolute			Variazioni percentuali		
										pensioni liquidate	pensioni eliminate	pensioni vigenti	pensioni liquidate	pensioni eliminate	pensioni vigenti
Ex Dipendenti (1)	10.582.160	503.572	464.111	10.621.621	427.014	461.269	10.587.366			-76.558	-2.842	-34.255	-15,2%	-0,6%	-0,3%
Autonomi (2)	3.269.065	245.092	103.718	3.410.439	233.855	96.068	3.548.226			-11.237	-7.650	137.787	-4,6%	-7,4%	4,0%
Clero	14.704	630	833	14.501	374	934	13.941			-256	101	-560	-40,6%	12,1%	-3,9%
Parasubordinati	22.465	13.234	338	35.361	17.008	398	51.971			3.774	60	16.610	28,5%	17,8%	47,0%
Totale gest. prev. obb.	13.888.394	762.528	569.000	14.081.922	678.251	558.669	14.201.504			-84.277	-10.331	119.582	-11,1%	-1,8%	0,8%
Facoltative	18.701	110	1.268	17.543	126	1.865	15.804			16	597	-1.739	14,5%	47,1%	-9,9%
GIAS (al netto degli invalidi civili)	1.858.170	77.966	145.750	1.790.386	75.003	91.839	1.773.550			-2.963	-53.911	-16.836	-3,8%	-37,0%	-0,9%
Invalidi civili	1.683.769	370.396	239.470	1.814.695	362.267	190.272	1.986.690			-8.129	-49.198	171.995	-2,2%	-20,5%	9,5%
Totale	17.449.034	1.211.000	955.488	17.704.546	1.115.647	842.645	17.977.548			-95.353	-112.843	273.002	-7,9%	-11,8%	1,5%

(1) Il dato relativo alle pensioni liquidate nell'anno 2003 è comprensivo delle pensioni ex INPDAl esistenti al 31.12.2002 pari a 90.491, le quali, per ragioni di coerenza della tabella, vengono sommate alle nuove liquidazioni del 2003 (2.165) consentendo di far quadrare il totale delle pensioni dei lavoratori dipendenti esistenti a tutto il 31.12.2003. Conseguentemente, anche il totale delle pensioni liquidate nel 2003 (1.211.000) è comprensivo di tale quota mentre il numero effettivo di nuove liquidazioni risulta pari a 1.120.509. Per la stessa ragione, la variazione complessiva delle nuove liquidazioni, indicata in -95.353, ove si considerasse al netto delle pensioni confluite dall'ex INPDAl, sarebbe pari a -4.862. Inoltre, il dato afferente alle pensioni eliminate nel 2004 del comparto dei lavoratori dipendenti è stato ridotto di 11 unità rispetto alle indicazioni riportate nella tabella n. 4.7 della relazione del Presidente al fine di consentire il computo del numero di pensioni vigenti alla fine del 2004 nella gestione enti disciolti le quali, stando alla relazione del Direttore generale, assommano a 14.054 trattamenti e non, come erroneamente riportato nella menzionata tabella, a 14.043.

(2) Non sono computate le pensioni del CD/CM liquidate con decorrenza ante 1989 e le pensioni ai superstiti derivanti dalle medesime che, in numero di 1.013.318 nel 2003 e di 967.218 nel 2004, sono incluse nella GIAS.

Per quanto concerne le **pensioni liquidate** nel 2004, nel richiamare le osservazioni contenute nella relazione del Collegio al rendiconto 2003, si rileva che i nuovi trattamenti nell'ambito delle gestioni previdenziali sono stati 673.654 contro i 667.842 del 2003 (+ 0,9%). La spesa è passata da 6.408,329 milioni di euro nel 2003 a 6.989,813 milioni di euro nel 2004 (+9,1%).

L'esame della **tabella n. 6.4** evidenzia un ulteriore incremento del numero delle nuove pensioni nella tipologia vecchiaia-anzianità (+3,4%) ed una riduzione tanto nella tipologia invalidità/inabilità (-2,9%) quanto nei trattamenti indiretti (-3,8%).

Relativamente alla tipologia vecchiaia-anzianità (*rispetto alla quale, il Collegio ritiene ormai improcrastinabile la distinta rappresentazione dei dati relativi alle due tipologie non comprendendo perché tale distinzione venga fatta solo in sede di preventivo e non anche di consuntivo*) si rileva un'inversione di tendenza rispetto al 2003, con il comparto dei lavoratori autonomi che fa registrare significative riduzioni (-9,2% per i CdCM, -4,2% per gli artigiani e -3,7% per i commercianti) e quello del lavoro dipendente che presenta una diffusa tendenza all'aumento (+6,4% , per il FPLD ristretto; +17,6% per l'ex fondo trasporti; +44,3% per l'ex fondo telefonici; +12,5% per l'ex fondo elettrici e +384,7% per l'ex INPDAI) (confronta **tabella n. 4.3** della relazione di accompagnamento del Consiglio di amministrazione).

Riguardo ai trattamenti coperti con trasferimenti a carico del bilancio statale, si conferma il *trend* in discesa delle liquidazioni annuali che passano da 54.012 del 2003 a 49.551 del 2004 (-8,3%) e sono in larga parte ascrivibili alla diminuzione degli assegni sociali (-2.354) e delle pensioni cdc *ante* 1989 (-2.009).

Con riferimento alla gestione degli invalidi civili, nel corso del 2004, si sono avuti 362.267 nuovi trattamenti che, considerando le pensioni eliminate nell'anno pari a 190.272, hanno portato il numero delle pensioni erogate al 31.12.2004, a 1.986.690 con una spesa complessiva di 1.651,826 milioni di euro.

tabella 6.4

Pensioni liquidate nell'anno 2004 delle principali gestioni pensionistiche

descrizione	2003	2004	Variazioni assolute 2004 su 2003	Variazioni % 2004 su 2003
1-Gestioni previdenziali (1)	667.842	673.654	5.812	0,9%
vecchiaia anzianità	429.258	443.790	14.532	3,4%
invalidità reversibilità	47.245	45.861	-1.384	-2,9%
indirette superstiti	191.339	184.003	-7.336	-3,8%
2-Gestioni interventi dello Stato	54.012	49.551	-4.461	-8,3%
pensioni sociali	265	180	-85	-32,1%
assegni sociali	38.463	36.109	-2.354	-6,1%
assegni vitalizi	41	28	-13	-31,7%
pensioni cdcm ante 1989	15.243	13.234	-2.009	-13,2%
3-Invalidi civili (2)	370.214	362.267	-7.947	-2,1%
(1+2+3) Complesso	1.092.068	1.085.472	-6.596	-0,6%
Spesa (milioni euro)	8.232,545	8.820,523	587,978	7,1%
gestioni previdenziali	6.408,329	6.989,813	581,484	9,1%
interventi dello Stato	186,845	178,884	-7,961	-4,3%
invalidi civili	1.637,371	1.651,826	14,455	0,9%

(1) Non comprendono le pensioni:

dei CD/CM liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le relative pensioni ai superstiti (indirette e di reversibilità) derivanti dalle medesime i cui oneri sono integralmente sostenuti dalla GIAS;
della gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi;
della gestione dei trattamenti pensionistici già a carico della soppressa gestione speciale ex art. 75 d.P.R. n. 761/1979;
del Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste
del Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari;
dei trattamenti integrativi al personale dell'INPS;
del Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive;
del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari;
dell'Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia;

(2) Comprende anche le indennità (di accompagnamento, di comunicazione, etc.)

Il Segretario

→ ***I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento.***

Nella tabella 6.5 sono evidenziati gli andamenti delle entrate e delle uscite con particolare riferimento agli accertamenti ed alle riscossioni, agli impegni ed ai pagamenti, ai residui iniziali e finali, alla massa acquisibile e spendibile, ai coefficienti di realizzazione e smaltimento, alla capacità di riscossione e di pagamento, ai tassi di accumulazione dei residui attivi e passivi. *Si precisa che incassi e pagamenti considerati sono al lordo dei riaccrediti e riaddebiti del periodo di riferimento.*

Per ciò che concerne le **Entrate**, si rilevano **coefficienti di realizzazione** (=Riscossioni/Massa acquisibile*100, dove per massa acquisibile si intende la somma degli accertamenti dell'esercizio e dei residui al 1° gennaio):

del 75,1% per le entrate contributive;
del 74,5% per le entrate correnti;
del 76,3% per le entrate finali;
del 76,5% per le entrate totali.

Tale indice è particolarmente basso per le entrate delle seguenti categorie: trasferimenti da parte delle Regioni (5,8%); trasferimenti da altri Enti del settore pubblico (6,5%); entrate non classificabili in altre voci (28,1%); entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti (38,9%).

La **capacità di riscossione** (=riscossioni/accertamenti) è pari a 0,97 tanto per le entrate contributive, quanto per le entrate correnti, per le entrate finali e per il totale delle entrate.

Infine, il **tasso di accumulazione dei residui attivi** [(Residui attivi finali - residui attivi iniziali)/residui attivi iniziali] è pari, rispettivamente, a:

0,11 per le entrate contributive;
0,10 per le entrate correnti;
0,11 per le entrate finali e per il totale delle entrate.

Una lettura integrata dei tre indici (coefficiente di realizzazione, capacità di riscossione e tasso di accumulazione) consente di constatare un lieve peggioramento nella capacità dell'Istituto di riscossione dei contributi e di smaltimento dei relativi residui (intesa come reciproco del tasso di accumulazione). Infatti, la variazione dei suddetti parametri risulta più marcata per le entrate contributive per le quali si registra la seguente

evoluzione rispetto all'esercizio 2003:

	2003	2004
Coeff. di realizz.	75,7%	75,1%
Capacità di riscossione	0,98	0,97
Tasso di accumulazione dei residui attivi	0,08	0,11
Tasso di smaltimento dei residui attivi	12,5	9,09

Conseguentemente, il Collegio ritiene meritevole di idonei approfondimenti il fatto che l'Istituto continui ad accumulare residui per contributi non riscossi con una velocità che tende ad aumentare nel tempo nonostante un'elevata capacità di riscossione delle entrate (ancorché in leggera flessione).

Sul versante delle **Uscite**, si registrano i seguenti **coefficienti di smaltimento** (=pagamenti/massa spendibile*100 – dove la massa spendibile è data dalla somma dei residui passivi esistenti al 1° gennaio e degli impegni dell'esercizio):

97,9% per le prestazioni istituzionali;
94,5% per le spese correnti;
84,9% per le spese in conto capitale;
92,3% per le spese finali;
78,7% per le spese totali.

Valori particolarmente bassi si riscontrano, al riguardo, per le seguenti voci:

partecipazioni ed acquisto di	
valori mobiliari	3,4%;
oneri finanziari	11,2%;
rimborsi di anticipazioni passive	11,3%;
acquisizione di immobilizzazioni tecniche	38,3%;
trasferimenti passivi correnti	41,8%;
spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	52,6%.

Il Segretario

La **capacità di pagamento** (=pagamenti/impegni) è espressa dai seguenti valori:

1,00 per le prestazioni istituzionali, le spese correnti ed il totale delle spese;
0,94 per le spese in conto capitale;
0,99 per le spese finali.

Con riferimento al **tasso di accumulazione dei residui passivi** [= (residui passivi finali - residui passivi iniziali)/residui passivi iniziali], si registrano i seguenti valori:

0,12 per le prestazioni istituzionali (0,64 nel 2003);
0,06 per le spese correnti (0,32 nel 2003);
0,58 per le spese in conto capitale (0,27 nel 2003);
0,10 per le spese finali (0,19 nel 2003);
-0,01 per il totale delle spese (0,10 nel 2003).

In definitiva, si può osservare che, mentre la situazione non presenta delle grosse variazioni relativamente ai coefficienti di smaltimento, si registrano dei notevoli miglioramenti sia per quanto concerne la capacità di pagamento sia per quanto riguarda il tasso di accumulazione dei residui passivi, con la sola eccezione delle spese in conto capitale (per le quali si passa da 0,27 a 0,58). Ciò sta ad indicare che la riduzione dello stock complessivo dei residui passivi realizzata nel corso del 2004 non deriva esclusivamente dalle ordinarie operazioni di riaccertamento ma anche dallo smaltimento di quelli esistenti, come testimoniato dal tasso di accumulazione negativo per il totale delle spese (che è pari a -0,01).

Sul piano generale, si rileva una netta inversione di tendenza caratterizzata da una crescita dei coefficienti di smaltimento e da una riduzione di quelli di realizzazione (rispettivamente, 78,7 e 76,5) che si traduce in un netto peggioramento del tasso di accumulazione dei residui attivi (0,11) ed in un tasso di accumulazione negativo per quelli passivi (-0,01), con una decisa battuta d'arresto nel processo di creazione di nuovi residui passivi ed una capacità di pagamento che ha ormai raggiunto un valore unitario.